SERIE A2 Il tecnico di Legnano sarà ospite della BB14, formazione che ha portato a un'insperata salvezza

Coach Sacco torna sul luogo del miracolo

di **Onofrio Zirafi**

(zoo)Bergamo, non fermarti. Dopo l'abbuffata di emozioni all'ora di pranzo (con la corazzata Virtus Roma piegata 81-59 in occasione del secondo turno di andata) di domenica scorsa, è tempo di "febbre del sabato sera", di nuovo sul parquet amico del PalAgnelli. Domani (sabato 20 ottobre), alle 20.30 arriva infatti a Bergamo l'Axpo Legnano degli ex gialloneri **Bozzetto**, **Ferri** e coach **Giancarlo Sacco**: quindi un autentico derby lombardo, condito però da una buona dose di ricordi piacevoli.

Quale occasione migliore, dunque, per intervistare il tecnico 61enne nativo di Pesaro, scelto in estate dal management biancorosso legnanese dopo il lungo "corteggiamento" (non concretizzato) ad **Adriano Vertemati**? «Il nostro momento è tutto sommato positivo: tolto l'infortunio di Gabriele Benetti, sicuramente indisponibile per molto tempo, stiamo gestendo soltanto qualche piccolo acciacco normale in questo momento della stagione. Per quanto riguarda il nostro assetto tecnico, tutto quello che avevamo pensato e preparato in sede di allestimento del roster ha superato gli esami del campo, in pre-season e anche in queste due prime giornate di campionato. A Treviglio abbiamo giocato in modo diligente, in casa contro Scafati sicuramente meno; non a caso gli esiti sono stati differenti, ma non dimentichiamo che l'organico di coach Calvani ha ambizioni elevate, e contro di noi hanno sfoderato una prestazione di altissima qualità offensiva e difensiva dopo la debacle maturata all'ultimo secondo in casa con Bergamo».

Dopo aver analizzato lo status quo dei suoi, coach Sacco riserva parole al miele per il sodalizio cittadino guidato da **Massimo Lentsch**: «I gialloneri di coach **Dell'Agnello**? Mi piacciono molto e arrivano da due successi colti contro squadre di alto lignaggio: sono stati bravi a cogliere le occasioni proposte dal campo. Allo stesso tempo, giocano una pallacanestro molto semplice ma efficace e limpida; la squadra è stata plasmata con idee chiare ed equilibrio, e anche i due americani sono al servizio della squadra e tendono a innalzare il rendimento dei compagni, mettendo in secondo piano le statistiche personali. Un pregio sicuramente raro». In tutti i casi, per l'artefice numero uno della clamorosa salvezza diretta dei bergamaschi al primo anno in A2 sarà un match denso di significati anche extra-sportivi: «Il mio ritorno a Bergamo? Sarà emozionante, non lo nascondo, anche per uno come me che si è seduto su molte panchine in giro per l'Italia. In soli due mesi, al di là del risultato sportivo clamoroso o addirittura storico. si è creata un'alchimia profonda con l'ambiente societario, i giocatori e lo staff, ma anche con la città e i tifosi, oltre alle persone conosciute fuori dal campo. Un feeling clamoroso, magico, strano e insieme bellissimo, considerata la mia breve permanenza nella Città dei Mille».

Come detto, l'Axpo Legnano è reduce da una vittoria in trasferta sul parquet della Remer Blu Basket Treviglio (68-78; Raffa 30, London 13, Bozzetto 10 e 13 rimbalzi, Ferri 9 e 5 assist) e da una sconfitta casalinga maturata per mano della Givova Scafati (78-92; Raffa 31, London 15, Bozzetto 12 con 13 rimbalzi e 4 assist, Bortolani 10). Punti di forza dei Sacco-boys sono il play-guardia statunitense ma con cittadinanza italiana Anthony Raffa (classe '89, ex Nantes, Roma e Orzinuovi), l'interessante rookie americano Makinde London, atipico lungo del '96 (208 cm per 100 kg, nato a Nashville in Tennessee; college Xavier e Chattanooga Mocs), il fin qui sorprendente nonché ex di turno Davide Bozzetto (pivot classe '89 di 208 cm) e il playmaker classe 2000 scuola Olimpia Milano Giordano Bortolani. A completare il quintetto, il classe '99 Michele Serpilli (guardia-ala di 198 cm); le principali rotazioni dalla panchina sono invece l'ex Blu Orobica Sebastiano Bianchi (guardia-ala del '92 di 197) e capitan Michele Ferri (playmaker classe '85).

Coach Giancarlo Sacco quando sedeva sulla panchina della BB14, la scorsa stagione

SPORT
«Non c'è il mare, ma che occasione l'Olimpia!»
Coach Sacco torna sul luogo del miracolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.